Fare squadra per lavorare meglio

Il Consorzio Agrario di Perugia ha di recente allargato il suo bacino di utenza verso l'intero territorio regionale. Dopo la chiusura del Consorzio Agrario Terni – Rieti, il CAP di Perugia ha rilevato le sedi di Narni, Montecastrilli e Alviano, dando così vita ad un'unica realtà regionale.

La nuova configurazione territoriale conferma l'importanza e l'attualità dei Consorzi Agrari (istituzioni storiche volute direttamente dagli "agrari" nell'ottocento e arrivate fino al nuovo secolo per la loro valenza economica e politica) dove le esigenze di mercato e gestionali delle singole aziende e realtà agrarie locali trovano risposta.

Con la nascita del CAI – Consorzio Agrario Italiano – ad opera di Coldiretti, si riafferma oggi più che mai la necessità da parte degli operatori di settore di "fare squadra", per affrontare con il "potere del gruppo" le insidie e le peculiarità del mondo economico costantemente in evoluzione e costantemente sottoposto alle pressioni del mercato globale.

A fronte di una situazione economica generale difficile e nel settore agricolo precaria (e quello che è peggio, anche cristallizzata) l'interrogativo del Consorzio Agrario di Perugia è riferibile a quegli interventi concreti che il mondo degli operatori agricoli si aspettano dalla politica a livello nazionale e locale. Gli operatori sono infatti in cerca della "cura giusta" per "far reddito"; di recente troppo spesso assistiamo nuovamente a "bolle" speculative, ma non siamo in grado politicamente di trovare soluzioni. Potremmo infatti dire che i redditi delle aziende spesso dipendono "dagli altri".

Antonio Margiotta
Direttore Consorzio Agrario di Perugia



L'attualità dei Consorzi Agrari è nella loro capacità di rafforzare il potere economico del singolo, amplificare il suo potenziale e renderlo più competitivo nel mercato.